

Antonio

Gramsci oggi

rivista on line

*"Istruitevi perché abbiamo bisogno di tutta la nostra intelligenza.
Agitatevi perché avremo bisogno di tutto il nostro entusiasmo.
Organizzatevi perché avremo bisogno di tutta la nostra forza."*

Rivista di politica e di cultura della sinistra di classe

n° 0 Febbraio 2020 in attesa di Registrazione al Tribunale di Milano
www.gramscioggi.org - redazione@gramscioggi.org

L'Unità

Organo del Partito Comunista d'Italia
Fondato da A. Gramsci il 12 Febbraio 1924



Il Congresso di fondazione del P.C.d'I
21 Gennaio 1921 teatro S.Marco di Livorno



Il Consiglio dei Delegati della FIAT nell'ufficio di
Agnelli durante l'occupazione della Fabbrica nel 1920

L'ORDINE NUOVO

Rassegna settimanale di cultura Socialista
Fondato da A. Gramsci il 1° Maggio del 1919.
Riprende la pubblicazione nel Marzo del 1924
con una nuova edizione con il sottotitolo
Rassegna di politica e di cultura operaia

LIBERARE I POPOLI USA, NATO, UE: APPUNTI PER LA LOTTA

SABATO 22 FEBBRAIO ALLE ORE 14,30 PRESSO LA
COOPERATIVA AURORA VIA SPALLANZANI 6 - MILANO (MM1)

Verrà presentato il libro **"Liberare i Popoli - Usa, Nato, Ue: appunti per la lotta"** scritto da **Fosco Giannini**, con la prefazione di **Manlio Dinucci** - il contributo di **Fabrizio Verde** e la postfazione di **Luca Cangemi**. L'autore ha dedicato il libro al grande e amatissimo comunista partigiano **Sergio Ricaldone** che è stato protagonista dirigente anche della redazione della rivista "Gramsci oggi".



PER IL 70° ANNIVERSARIO DELLA REPUBBLICA POPOLARE CINESE

Il Centro Culturale Concetto Marchesi e la Rivista Gramsci oggi, organizzano per sabato 14 Marzo 2020 alle ore 14,30, presso la Cooperativa Aurora Via Spallanzani, 6 in Milano (MM1), un'iniziativa pubblica per la presentazione del libro:

IL SOCIALISMO CON CARATTERISTICHE CINESI. PERCHÉ FUNZIONA?



LIVORNO 21 GENNAIO 1921 - FONDAZIONE DEL
PARTITO COMUNISTA D'ITALIA
SEZIONE DELLA TERZA INTERNAZIONALE.

In preparazione della commemorazione del 21 Gennaio 2021 per i Cent'anni dalla nascita del Partito Comunista d'Italia, la nostra redazione ha deciso di dedicare, fin da oggi, alcuni articoli che verranno pubblicati, di volta in volta, sui numeri della nostra rivista a cominciare da questo, in particolare sulla storia del Partito Comunista Italiano a Milano, storicamente capitale della finanza e del riformismo che si è reso protagonista del processo di degenerazione socialdemocratica del Partito che lo ha portato fino al suo scioglimento.

Redazione

Rolando Giai-Levra - Vladimiro Merlin -
Giuliano Cappellini - Bruno Casati - Cristina
Carpinelli - Vittorio Gioiello - Maria Sciancati
- Mimmo Cuppone - Stefano Barbieri -
Roberto Sidoli - Antonella Vitale - Emanuela
Caldera - Giuseppina Manera - Spartaco
A. Puttini - Massimo Congiu - Paolo Zago.

Direttore
Rolando Giai-Levra

Edizione curata dall'Associazione

Centro Culturale Antonio Gramsci

V.e Piemonte, 10 - 20013-Magenta (MI)

Hanno collaborato in questo numero

Bruno Casari, Fosco Giannini, Tiziano Tussi,
T.T. Fulvio W.Bellini, E.C., Stojan Spetic,
Claudia Cernigoi, Maria Carla Baroni.

La Redazione è formata da compagni del
PCI - PRC - CGIL- Fiom - Indipendenti

Indirizzo web
www.gramscioggi.org

posta elettronica
redazione@gramscioggi.org
abbonamenti@gramscioggi.org

SOMMARIO

Attualità

- Livorno 21 gennaio 1921 - Fondazione del
Partito Comunista d'Italia
Sezione della Terza Internazionale
La Redazione - pag. 3
Dal P.C.I. della Bolognina al PD di Sala a Milano
Bruno Casati - pag. 3
A 200 anni dalla nascita di Friedrich Engels
Fosco Giannini - pag. 6
Lettera della Sardine a Conte
Tiziano Tussi - pag. 9
Pan e Pesit...
T.T. - pag. 9
In ricordo di Jone Bagnoli
Bruno Casati - pag. 10
Jone Bagnoli
Massimo Bonini Segretario Generale
Camera del Lavoro di Milano - pag. 11

Internazionale

- Elezioni U.S.A. 2020: Trump alla resa dei conti
Fulvio Winthrop Bellini - pag. 12
U.S.A. Democratica, non Violenta e Progressista...
E.C. - pag. 15
Prova di Regime...
E.C. - pag. 15
La RAI e i Saluti Laziali.....
E.C. - pag. 15

Memoria Storica

- Lettera inviata dal compagno Stojan Spetic
al Presidente della Repubblica sulla questione
delle Foibe.
Stojan Spetic già Senatore del P.C.I. - pag. 17
L'equivoco della memoria condivisa
Claudia Cernigoi - pag. 18
Urbe et Orbi.....
E.C. - pag. 18

8 Marzo - Giornata Internazionale della Donna

- 8 Marzo
La Redazione - pag. 20
Giornata Internazionale della Donna - 1921
U.V.I. Lenin - pag. 20
Giornata Internazionale della Donna - 1925
I.V.D. Stalin - pag. 21
Il nostro femminismo
Camilla Ravera - pag. 22

Lettere

- La scuola dell'ignoranza
di *Tiziani Tussi* - pag. 24
Contro la scuola del Milanese Imbruttito
Lettera43 - pag. 25

Ambiente

- La nostra casa è in fiamme
Maria Carla Baroni - pag. 26

Iniziative

- Convegno "Donne e politica ieri, oggi e domani:
uniamoci per essere libere tutte" - pag. 28
Liberare i Popoli - USA, NATO, UE:
appunti per la lotta - pag. 29
Per il 70° anniversario della
Repubblica Popolare Cinese - pag. 30

Attualità: A 200 anni dalla nascita di Friedrich Engels - F. Giannini

(materialismo dialettico). Gyorgy Lukács ha sempre insistito con energia, specialmente nell' "Estetica" e nell' "Ontologia", sulla stretta unità esistente nel marxismo tra determinazioni teoriche e determinazioni storiche dei problemi, sull'inscindibilità in linea di principio che lega i problemi del materialismo storico a quelli del materialismo dialettico e sulla mutua e costante collaborazione che in ogni ricerca queste due branche della scienza si debbono

apportare".

Crediamo che anche a queste parole di Oldrini – uno studioso marxista che, peraltro, fa dell'antidogmatismo la propria stella polare - dobbiamo appellarci per respingere al mittente gli untuosi tentativi di dividere Marx da Engels, ricollocando Engels nello scranno più alto, quello che gli spetta, della rivoluzione. ■

LETTERA DELLE SARDINE A CONTE.

di Tiziano Tussi

L primo febbraio le sardine hanno scritto una lettera al presidente del Consiglio Giuseppe Conte, pubblicata su la Repubblica. Il testo, lungo quanto basta, è ad una lettura non dico attenta, ma comunque non superficiale, un bel riassunto di banalità, nullità e trivialità teorica. Non meriterebbe una sufficienza, neppure risicata, in un compito in classe alle scuole superiori. Vediamone alcuni punti.

Dopo un'apertura di cortesia si passa ad una affermazione che ha nello stupore il risultato dello scritto: "L'incontro fra generazioni [] è un fatto importantissimo, impensabile fino a qualche tempo fa." Cosa vuole dire questa lapidaria affermazione? Forse che solo ora, e grazie a loro, le generazioni si sono incontrate. Non è neppure il caso di sottolineare la totale astrusità che esce da queste parole. Poco sotto affermano: "...noi non abbiamo nulla da insegnare..." e quindi perché ascoltare chi non ha nulla da insegnare? Mah! Altra curiosa affermazione: "Non siamo un partito e neanche un governo..." Il significato recondito qual è. Che non siano un partito è evidente, ma cosa significa "non siamo un governo"? Forse i pescetti che hanno scritto non sanno cosa sia e cosa voglia dire essere un governo, governare qualcosa? Boh!

Dopo alcuni altri passaggi emblematici si dice: "Preferiamo i politici coraggiosi e lungimiranti a quelli che ogni giorno dicono di risolvere un problema." Come se vi fosse contraddizione tra essere coraggiosi e lungimiranti e risolvere problemi che notoriamente si risolvono nel tempo, quindi di giorno o di notte, nel tempo. E poi chi preferirebbe avere a che fare con politici pavidì e/o miopi? Altra perla assoluta: "...il Sud ...malgrado tutto conserva la sua dignità e aspetta solo di divenire rete..." Naturalmente non si dice cosa sia la dignità del Sud, quali aspetti voglia dimostrare o stia dimostrando; il luogo appare solo come anelante di "diventare rete", forse per i pescetti? Un luogo dove gli uomini in carne ed ossa ...aspettano solo di divenire rete ...naturalmente ...finalizzato alla crescita (ma non si dice di cosa?!?) e alla cura." (non si sa di chi e/o di che cosa).

Passiamo poi all'industrializzazione con queste parole: "Quando una politica si ciba della contrapposizione tra

salute e industria, si mina ogni possibilità di sviluppo e di lavoro e si logora la reputazione dello Stato." Andrebbero spiegate troppe cose. Curioso quel "si ciba". E sotto ancora: "Non siamo esperti, né tuttologi..." Mi viene in mente, e lo scrivo solo per assonanza di parole e di suono, ma veramente non sono queste assonanze minimamente comparabili alla pochezza della lettera. Visto che le sardine continuano adire che non sono qualcosa ecco: "Di voi, che altro avete detto, se non che siete punto un'accolta di parti corporali, né un'aria o un vento o una cosa che cammina o che sente ecc.? [] Poiché, a dir vero, tutte queste cose non sono che negazioni, e non vi si domanda mica che ci diciate quel che non siete, ma, bensì, che ci insegniate quel che siete." Qui si vola alto (Obbiezione di Pierre Gassendi a Cartesio, che naturalmente gli risponde da par suo, siamo nel 1641).

Loro comunque saranno sempre in piazza: "...quando la politica di qualsiasi colore mostrerà di non rispettare l'intelligenza delle persone..." Ora, certo, si dovrebbe scrivere chi decide che quella politica, di qualsiasi colore per carità, non è intelligente, non sta rispettando l'intelligenza delle persone, ma quali poi? E se chi lo decide non fosse intelligente? Tranquilli: queste preoccupazioni non sono nella rete sardenaira.

Ma finiamo: noi ci "...sentiamo come Ermes" (il messaggero degli dei, gli dei sono naturalmente il loro popolo loro sardenairo). "E poi veramente ...torniamo a dialogare..." che pare essere assoluta novità sociale. Un'accozzaglia di imbecillità (à la Cipolla) letteraria e di vuotezza teorica. Il fatto che la Repubblica l'abbia pubblicata fa molto pensare.

Ce n'è abbastanza per avere voglia di un uomo, o una donna, bisogna sempre dirlo altrimenti non si capisce che uomo, sta per essere umano ecc. ecc., di polso. Un leader che possa anche dire e fare sciocchezze, ma almeno dire e fare qualcosa. Potremmo a questo punto rischiare di pensare a politici di alta grandezza come Cariglia, Longo, Malagodi, Spadolini. Basterebbero loro.

Ma studiare un pò il pensiero politico, di qualunque colore, attenzione? Non farebbe male. ■

Pan e pesit...

Sul numero di Gente del 28 dicembre dello scorso anno appare in copertina questo rimando alle pagine interne: La moda "Sardine", seguita da una foto dello stesso pesce. Appena nate, le sardine, già fanno tendenza. Un grande brivido per il potere costituito!

T.T.